

<https://www.geopolitika.ru/it>  
22.07.2022

## **LO SRI LANKA HA AVVERTITO CHE LE SANZIONI ANTIRUSSE DELL'OCCIDENTE AFFAMERANNO IL SUD GLOBALE**

**di Andrew Korybko**

*Traduzione a cura di Lorenzo Maria Pacini*

*Wickremesinghe rappresenta lo Sri Lanka, che è diventato un simbolo del destino che potrebbe presto toccare a innumerevoli altri Paesi del Sud globale. È quindi importante informare le masse della sua cruciale visione di prima mano dell'effetto schiacciante che le sanzioni antirusse dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti dovrebbero avere sulla sicurezza alimentare dei Paesi in via di sviluppo.*

Lo Sri Lanka è balzato agli onori della cronaca mondiale per tutte le ragioni sbagliate, dopo che il suo rapido crollo economico degli ultimi mesi, causato da una confluenza di scelte politiche sbagliate e circostanze internazionali incontrollabili, ha fatto temere che molti altri Paesi possano presto seguire la sua strada. Il presidente facente funzioni Ranil Wickremesinghe ha appena avvertito che le sanzioni antirusse dell'Occidente potrebbero finire per essere la causa di questo scenario peggiore, intervenendo a una tavola rotonda internazionale ospitata dai media indiani.

Secondo le sue parole: “Pensate che le sanzioni siano d'aiuto? Non faranno altro che trascinare i prezzi verso l'alto. [...] Guardiamo alle sanzioni imposte e chiediamoci se sono necessarie. Le sanzioni non metteranno in ginocchio la Russia, ma metteranno in ginocchio il resto del terzo mondo”. Ciò fa eco alle preoccupazioni condivise all'inizio di giugno dal presidente dell'Unione Africana Macky Sall, che ha anche incolpato le sanzioni antirusse senza precedenti dell'Occidente guidato dagli Stati Uniti per la crisi alimentare e ha messo in guardia sulle conseguenze per il resto del Sud globale.

Nonostante Sall rappresenti diverse decine di Paesi la cui popolazione combinata è all'incirca pari a quella della Cina o dell'India, le sue parole sono state ampiamente ignorate dai media globali. Wickremesinghe, invece, rappresenta solo poco più di 20 milioni di persone, ma potrebbe avere maggiori possibilità di attirare un'attenzione internazionale più ampia grazie a quella che i media hanno già riservato alla sua nazione insulare. È anche importante aggiungere che il leader dello Sri Lanka ha

dichiarato al panel che la crisi ha finora minacciato di malnutrizione circa 6 milioni di persone, ovvero poco meno di un terzo dei suoi cittadini.

Per quanto i critici occidentali possano sostenere l'influenza della cosiddetta "propaganda russa", è altamente improbabile che sia così potente da catturare il controllo di due leader mondiali completamente diversi che rappresentano un numero di persone molto diverso. Chiunque valuti onestamente le dichiarazioni di Sall e Wickremesinghe può constatare che sono giunti indipendentemente alla stessa conclusione, nonostante le ampie asimmetrie tra le loro organizzazioni e i loro Paesi. Questa osservazione, a sua volta, dà credito alle loro affermazioni, ovvero che le sanzioni occidentali affameranno il Sud globale.

Accettando la legittimità delle loro previsioni analitiche, la questione diventa naturalmente quella di cosa si dovrebbe fare, che è molto più difficile da risolvere rispetto all'identificazione della causa principale dell'imminente crisi alimentare, che si prevede scatterà il caos in tutto il Sud globale. In realtà, è possibile che alcuni leader occidentali vogliano tranquillamente che ciò accada per destabilizzare le situazioni socioeconomiche e politiche di quei Paesi che si sono rifiutati di sanzionare la Russia, al fine di portare avanti complotti per un cambio di regime contro i loro leader come punizione per la loro neutralità di principio.

Chi capitolerà alle pressioni occidentali per salire sul carro degli antirusi potrebbe vedere il proprio popolo nutrito con gli avanzi della ricca tavola del Miliardo d'Oro, considerando la quantità di cibo che quel blocco già produce e ha finora immagazzinato. Per quanto allettante possa sembrare questa prospettiva per coloro che rappresentano popolazioni relativamente disperate che hanno sempre lottato molto di più per sopravvivere rispetto agli occidentali, è degno di nota il fatto che solo quattro leader africani abbiano partecipato all'incontro virtuale di Zelensky con l'Unione Africana alla fine del mese scorso, che è stato un grande affronto al nuovo "dio laico" dell'Occidente.

A suo merito, anche lo Sri Lanka non sta capitolando alle pressioni occidentali: in un'intervista esclusiva rilasciata alla TASS all'inizio del mese, Wickremesinghe aveva già esortato la Russia a esportare più carburante, fertilizzanti e cibo. Questa richiesta ufficiale esiste oggettivamente ed è facilmente verificabile tramite il precedente collegamento ipertestuale, eppure il Segretario di Stato americano Blinken ha successivamente affermato che la Russia è responsabile

dell'aggravamento della crisi dello Sri Lanka anche se è responsabile di alleviarla. Questo divorzio dalla realtà suggerisce quindi che gli Stati Uniti ordineranno ai loro alleati mediatici globali di ignorare le ultime parole di Wickremesinghe.

Tuttavia, ciò non significa che anche il Sud globale le ignorerà. Piuttosto, potrebbe accadere che i principali organi di informazione di alcuni dei suoi principali Paesi amplifichino la sua analisi per sensibilizzare al massimo le masse. Dopo tutto, Wickremesinghe rappresenta lo Sri Lanka, che è diventato un simbolo del destino che potrebbe presto toccare a innumerevoli altri Paesi del Sud globale. È quindi importante informare le masse della sua cruciale visione di prima mano dell'effetto schiacciante che le sanzioni antirusse guidate dagli Stati Uniti dovrebbero avere sulla sicurezza alimentare dei Paesi in via di sviluppo.

In prospettiva, si prevede che la Russia continuerà a fare del suo meglio per alleviare le conseguenze della crisi alimentare artificialmente prodotta dall'Occidente nel Sud del mondo, ma non sarà in grado di salvare tutti da sola. Quasi certamente ci saranno vittime innocenti che perderanno la vita come "danno collaterale" nella guerra ibrida della fame del miliardo d'oro contro il Sud del mondo, come punizione per la neutralità di principio dei suoi leader nei confronti del conflitto ucraino. Tuttavia, dopo le parole di Wickremesinghe, tutti possono avere un'idea più chiara di chi sia il responsabile di queste morti.

Pubblicato in partnership su One World

XINHUA

<https://www-elheraldodesaltillo.mx>

20 luglio 2022

## **Ranil Wickremesinghe eletto nuovo presidente dello Sri Lanka**

*Colombo.- Il presidente ad interim, Ranil Wickremesinghe, è stato eletto nuovo presidente dello Sri Lanka in un'elezione svoltasi mercoledì in Parlamento.*

Rivolgendosi al Parlamento poco dopo aver vinto il voto, Wickremesinghe ha esortato tutti i legislatori, compresi quelli dell'opposizione, a unirsi e lavorare insieme a lui per tirare fuori lo Sri Lanka dall'attuale crisi economica.

“Siamo in un momento critico. Abbiamo una crisi economica e i giovani vogliono un cambio di sistema. La popolazione vuole che tutti i parlamentari siano uniti”, ha aggiunto Wickremesinghe. “Voglio anche giurare la mia posizione di presidente in aula parlamentare”, ha aggiunto.

Wickremesinghe ha ottenuto 134 voti di parlamentari in uno scrutinio segreto che si è svolto in Parlamento. Su un totale di 225 parlamentari, 223 hanno votato e quattro voti nulli.

Altri due candidati, il deputato Dullas Alahapperuma, del partito Sri Lanka Podujana Peramuna, e Anura Kumara Dissanayake, leader del partito National People's Power, hanno ottenuto rispettivamente 82 e tre voti.

“Indipendentemente da chi ha vinto, dobbiamo assicurarci che i necessari cambiamenti economici e politici che le persone si aspettano vengano realizzati. Il superamento della crisi deve essere il primo e principale compito dei parlamentari”, ha sottolineato Alahapperuma. La scorsa settimana, Gotabaya Rajapaksa ha rassegnato le dimissioni dalla carica di presidente dello Sri Lanka a seguito di proteste di massa nel mezzo di una grave crisi economica nel paese dell'Asia meridionale. Dopo le sue dimissioni, il capo del parlamento, Mahinda Yapa Abeywardena, ha annunciato la nomina di Wickremesinghe, che all'epoca era il primo ministro, a presidente ad interim.